

PROVINCIA DI
VERONA
COMUNE DI
ZEVIO

PROGETTO PER IL PIANO DI LOTTIZZAZIONE ZONA C2B
RESIDENZIALE DI ESPANSIONE (SCHEDA AP 07) ED OPERE
DI URBANIZZAZIONE IN FRAZIONE SANTA MARIA

COMMITTENZA: Società Strambini Santa Maria

PROGETTAZIONE: Studio Tecnico Associato Cottarelli Ing. Ermanno & Da Vià Ing. Claudio
Vicolo San Martino, 2 – 37045 Legnago (Vr)

RELAZIONE TECNICA
PER LA GESTIONE DELLE
TERRE E ROCCE DA SCAVO

D. Lgs. 152/2006 – DPR 120/2017

Per incarico di GEO 3 s.a.s.
Il tecnico

DOTT. GEOL. MAURO MANCINI



SOMMARIO

PREMESSA	Pag. 3
1. DATI DI PROGETTO	Pag. 4
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE	Pag. 6
3. SCHEDA TECNICA DI CAMPIONAMENTO	Pag. 8
4. GESTIONE DEI MATERIALI DI SCAVO	Pag. 9
1^ CASO: INTEGRALE RIUTILIZZO IN CANTIERE (art. 185 c.1 lett.c. d.lgs. 152/2006 e s.m.i.).	
2^ CASO: RIUTILIZZO IN ALTRO CANTIERE DPR 120/2017 : regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164	
5. ALLEGATI E MODULISTICA DA COMPILARE	Pag. 12

PREMESSA

A seguito dell'incarico ricevuto dalla Committenza, il sottoscritto dott. Geol. Mauro Mancini, iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Veneto al n. 615, ha provveduto alla stesura della presente Relazione Tecnica relativa alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte nell'intervento di urbanizzazione di un PUA denominato "Fratelli Strambini – Scheda AP 07" di seguito descritto ed ubicato in frazione di **Santa Maria di Zevio (Vr)**.

Il presente scritto si propone di fornire un quadro sintetico della situazione geologica, cartografica ed ambientale del sito da cui verranno prodotti i materiali di scavo; tali informazioni accompagnano la caratterizzazione analitica di tipo geochimico richiesta dalla succitata normativa nazionale; i parametri analizzati ed i relativi limiti sono riferiti alla sopra citata normativa nazionale vigente (D.Lgs. 152/2006).

Le dichiarazioni dovranno essere inoltrate con le seguenti modalità:

CASO 1: Completo riutilizzo dei materiali di scavo nello stesso sito di produzione. Il modello di autocertificazione deve essere inviato solamente all'indirizzo PEC del Comune in cui ricade il sito di produzione. Tutte le dichiarazioni sono rese sotto forma di Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (DPR 445 del 28.12.2000).

CASO 2: Riutilizzo dei materiali (parziale o totale) di scavo al di fuori del cantiere di produzione. Effettuato l'accesso al portale del sito Arpav, è necessario registrarsi sull'applicativo web, procedere con la compilazione della scheda ed infine confermare e stampare (su file o su carta) la dichiarazione i modelli devono essere inviati in formato file pdf, firmato digitalmente o stampato e firmato su carta e poi scansionato. I modelli devono essere inviati all'indirizzo terrocce@pec.arpav.it e agli indirizzi PEC dei comuni di competenza; le compilazioni devono essere eseguite a cura del Produttore. Tutte le dichiarazioni sono rese sotto forma di Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (DPR 445 del 28.12.2000).

1. DATI DI PROGETTO

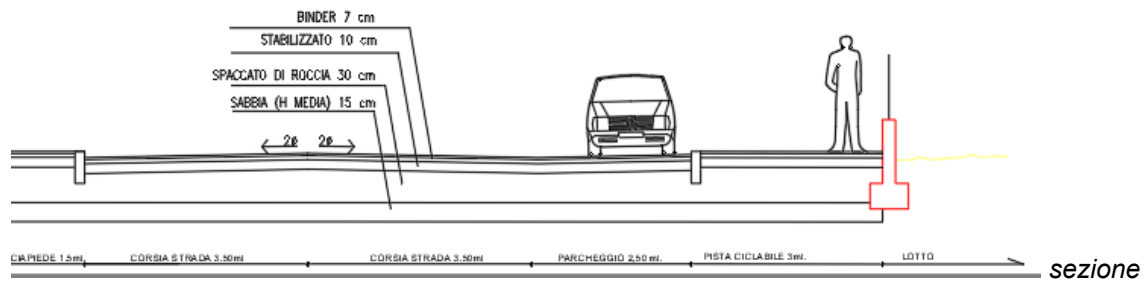
COMMITTENZA: Società Strambini Santa Maria – Scheda AP 07.

UBICAZIONE AREA DI INTERVENTO: Santa Maria di Zevio, VR - piano di lottizzazione zona C2B (scheda AP 07).

PROGETTAZIONE: Studio Tecnico Cottarelli – Da Vià.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: realizzazione delle opere di urbanizzazione relative ad un P.U.A. residenziale costituito da n. 12 lotti; seguono alcuni estratti di progetto mentre per i dettagli si rimanda agli Elaborati Tecnici a firma dello Studio di Progettazione.

SEZIONE STRADALE B-B





Planimetria

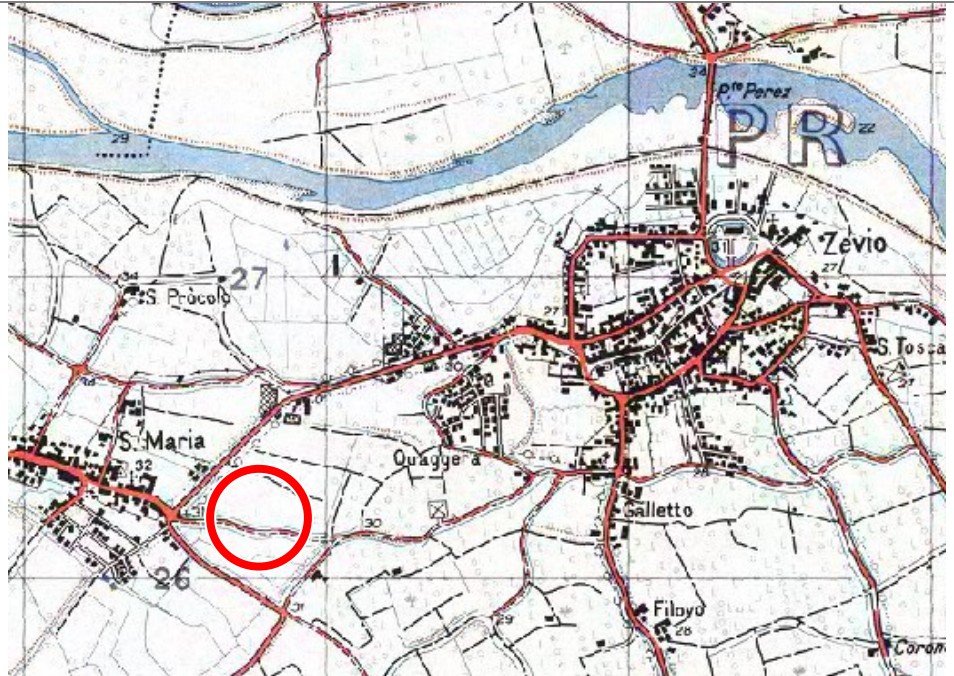
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area di intervento è ubicata in loc. Santa Maria, in fregio alla Strada comunale del Cimitero, sita al margine orientale della frazione; la topografia dell'area è sostanzialmente pianeggiante con quota media dei terreni pari a circa 30 m s.l.m. (vedi seguenti estratti da TAVOLETTA I.G.M. – scala 1:25.000 e da CTR scala 1:5.000).

ESTRATTO DA
TAVOLETTA I.G.M.
(SCALA 1:25.000)

○ Area di
intervento

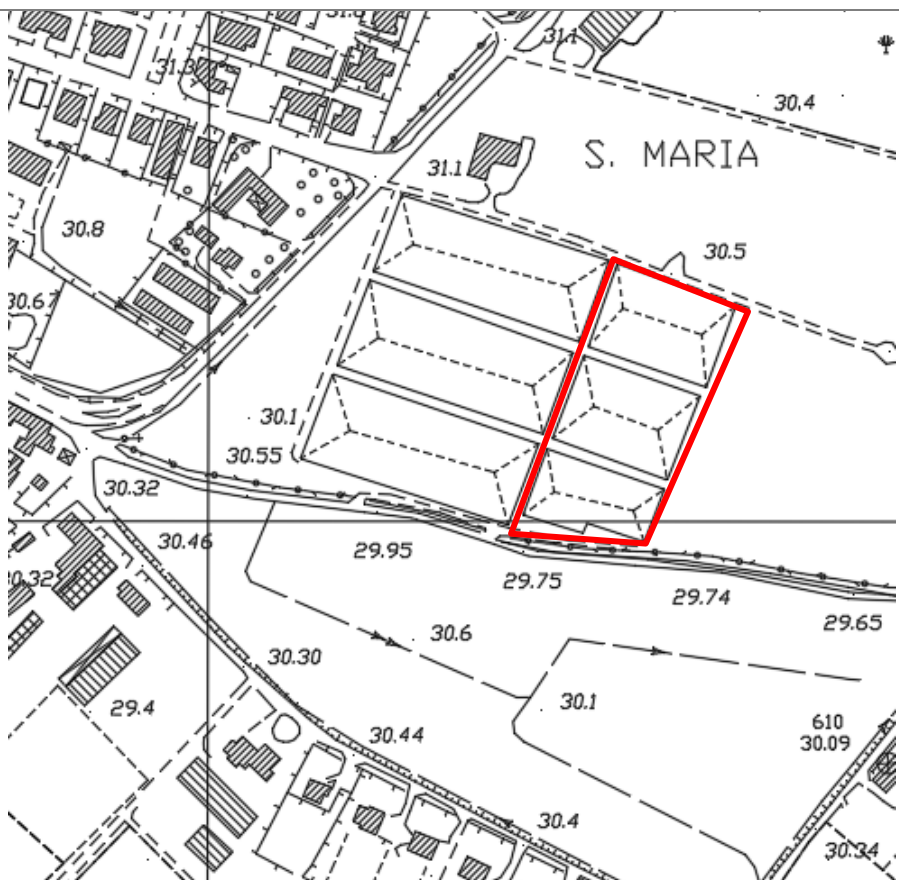
CARATTERISTICHE
TOPOGRAFICHE:
Area
sostanzialmente
pianeggiante



ESTRATTO DA
C.T.R.
(SCALA 1:10.000)

■ Area di
intervento

QUOTA
TOPOGRAFICA:
30 m s.l.m.



AEROFOTO



I tipi litologici superficiali della zona sono rappresentati da alluvioni quaternarie medio fini variabili dalle sabbie alle argille.

Per l'area in esame sono disponibili due cartografie ovvero la CARTA GEOLOGICA DEL VENETO (scala 1:250.000) e la CARTA GEOLOGICA D'ITALIA – F. 49 VERONA (scala 1:100.000); la prima vi indica *depositi alluvionali e fluvioglaciali costituiti da alternanze di ghiaie con limi e argille con limi ed argille (Quaternario)* mentre la seconda *alluvioni fluvio-glaciali prevalentemente sabbiose (WÜRM)*.

L'elemento idrografico principale è il Fiume Adige che scorre circa 1,0 Km a Nord del sito di indagine; si osserva inoltre la presenza di corsi d'acqua minori e l'idrografia di superficie è completata dalla rete di fossi e scoli a servizio dei terreni agricoli circostanti.

Alla data di esecuzione delle indagini la quota di falda superficiale non è stata rilevata fino a circa -3,00 m da piano campagna attuale; sono note oscillazioni stagionali di ordine decimetrico / metrico in stretto rapporto con il regime delle precipitazioni e delle pratiche irrigue e dalla conformazione del microrilievo specie in corrispondenza dei principali orli di terrazzo.

3. SCHEDA TECNICA DI CAMPIONAMENTO

NUMERO DI CAMPIONI	N. 1 (rappresentativo del volume di scavo <<3.000 mc).
TIPOLOGIA DI TERRENO	<input type="checkbox"/> Argilla <input checked="" type="checkbox"/> Limo <input checked="" type="checkbox"/> Sabbia <input checked="" type="checkbox"/> Ghiaia
OGGETTO DI SCAVO	
A CURA DI	Tecnico GEO3
METODO CAMPIONAMENTO	0,00 – 3,00 m con aliquote prelevate in fase di indagine geognostica a mezzo escavatore meccanico.



S1



S2



S1



S2

Vista degli scavi e fasi di prelievo durante le indagini geognostiche.

INDIRIZZI OPERATIVI ARPAV
IN RELAZIONE AL DPR
120/2017

Verifica dei valori delle CSC di cui alle colonne A e B della Tab. 1 dell'All. 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 con riferimento alle caratteristiche delle matrici ambientali ed alla destinazione d'uso urbanistica.

Punto 4. Opere/intervento da svolgere in tutte le altre aree.

Il campionamento dovrà essere eseguito in misura pari ad almeno un campione ogni 3.000 metri cubi di scavo. Nel caso di scavi lineari (per posa condotte e/o sottoservizi, realizzazione scoli irrigui o bonifica, ecc.) ogni 500 m di tracciato, fermo restando che deve essere comunque garantito un campione ogni 3.000 mc.

ANALITI RICERCATI	<i>Arsenico, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo VI, Mercurio,</i>
INDIRIZZI OPERATIVI ARPAV IN RELAZIONE AL DPR 120/2017	<i>Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Amianto, Idrocarburi pesanti (C>12),</i>
LABORATORIO	PPT s.r.l. – Accredia n. 1328 Sede: Via Punta, 7 37050 Santa Maria di Zevio (Vr)
MATERIALI DI NATURA ANTROPICA	<i>Le disposizioni relative alle terre e rocce di scavo si applicano ai materiali di scavo naturali e non ai materiali di origine antropica quali ad esempio detriti di demolizione, residui di scarifica stradale, calcestruzzi, ecc. Nel DPR 120/2017 è ammessa la presenza di materiali da riporto in quantità inferiore al 20% in peso con procedure di determinazione indicate nell'All. 10 ed inoltre il materiale deve essere sottoposto a test di cessione.</i>
MATERIALE ANTROPICO	<i>Assente</i>
ESCLUSIONE	<i>In caso di mancanza della documentazione prescritta il materiale dovrà essere gestito come rifiuto</i>

4. GESTIONE DEI MATERIALI DI SCAVO

A seguire si riportano le due casistiche possibili per la gestione delle terre e rocce da scavo e le relative procedure burocratiche da espletare.

1^ CASO

INTEGRALE RIUTILIZZO IN CANTIERE

ART. 185 COMMA 1 LETTERA "c" del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Nel caso in cui il materiale non contaminato prodotto nelle opere di scavo venga riutilizzato completamente a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato, andrà fornita specifica dichiarazione in applicazione dell'art. 185 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e gli elaborati progettuali dovranno risultare congruenti con tali previsioni.

L'articolo 185 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, (modificato dal D.Lgs. 205 del 3/12/2010) recita:

"Articolo 185 (Esclusioni dall'ambito di applicazione)

1. Non rientrano nel campo di applicazione della parte quarta del presente decreto:

- a) ...omissis..;*
- b) il terreno (in situ), inclusi il suolo contaminato non scavato e gli edifici collegati permanentemente al terreno, fermo restando quanto previsto dagli artt. 239 e ss. relativamente alla bonifica di siti contaminati;*
- c) il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato;*
- d) ...omissis;*
- e) ...omissis;*
- f) ...omissis.*

Per quanto sopra nel caso di riutilizzo integrale del materiale escavato all'interno dello stesso cantiere il Produttore o Proprietario è tenuto a compilare una dichiarazione sotto forma di atto sostitutivo di notorietà (DPR 445/2000) che certifichi tale condizione.

La definizione di terreno *non contaminato* (punto c) viene attestata dall'allegato referto di analisi redatto a cura di Laboratorio Accreditato.

La dichiarazione così predisposta è previsto debba essere inviata esclusivamente al Comune interessato dall'intervento.

2^ CASO

RIUTILIZZO TOTALE O PARZIALE IN ALTRO CANTIERE

DPR. 120/2017 regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164

Segue una scheda tecnica che evidenzia le caratteristiche del cantiere soggetto alle disposizioni di cui al DPR 120/2017:

Dimensioni cantiere	Produzione di terre e rocce da scavo inferiori a 6.000 mc
Procedure amministrative in corso	<input type="checkbox"/> VIA (valutazione impatto ambientale) <input type="checkbox"/> AIA (autorizzazione integrata ambientale) <input checked="" type="checkbox"/> Nessuna procedura
Qualifica di sottoprodotto ai sensi dell'art. 184-bis	Integralmente rispondente al punto 1 lettere <i>a,b,c,d</i> dell'art. 184-bis D.Lgs. 152/2006
Rispetto delle CSC	Accertata tramite analisi chimiche allegate al presente elaborato – vedi analisi a fine testo
DICHIARAZIONE DI UTILIZZO Dichiarazione di cui all'art. 21 del DPR 120/2017 che assolve la funzione del piano di utilizzo Inizio lavori	Vedi allegato n. 6 DPR 120/2017 (in allegato) <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sezione A: dati dell'Esecutore/Produttore ➤ Sezione B: dati del sito di produzione ➤ Sezione C: dati dell'eventuale sito di deposito intermedio ➤ Sezione D: dati del sito di destinazione ➤ Sezione E: tempi previsti per l'utilizzo ➤ Dichiarazione
TEMPI DI INVIO PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI DI SCAVO Disposizioni di cui all'art. 21 del DPR 120/2017	<input type="checkbox"/> 90 giorni VIA/AIA (>6.000 mc) <input type="checkbox"/> 15 gg nessuna procedura VIA/AIA (> 6.000 mc) <input checked="" type="checkbox"/> 15 gg nessuna procedura VIA/AIA (< 6.000 mc)
DOCUMENTO DI TRASPORTO Disposizioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2017	Vedi allegato n. 7 DPR 120/2017 (in allegato) <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sezione A: anagrafica sito di produzione ➤ Sezione B: anagrafica del sito di destinazione ➤ Sezione C: anagrafica Ditta trasportatrice ➤ Sezione D: condizioni di trasporto In triplice copia (produttore, trasportatore, destinatario); altri casi specifici vedere art. 6 DPR 120/2017
DICHIARAZIONE DI AVVENUTO UTILIZZO Dichiarazione di cui all'art. 7 del DPR 120/2017 a conclusione dei lavori di utilizzo	Vedi allegato n. 8 DPR 120/2017 (in allegato) <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sezione A: dati dell'Esecutore/Produttore ➤ Sezione B: dati del sito di produzione ➤ Dichiarazione

Gli allegati devono essere inviati all'indirizzo terrerocce@pec.arpav.it e agli indirizzi PEC dei comuni di competenza; le compilazioni devono essere eseguite a cura del Produttore.

Tutte le dichiarazioni sono rese sotto forma di Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (DPR 445 del 28.12.2000).

5. ALLEGATI E MODULISTICA DA COMPILARE

In allegato si riportano:

- certificato di analisi dei materiali di scavo, dal cui referto risulta che nessun analita è presente in concentrazioni eccedenti i limiti di Legge in relazione alla destinazione urbanistica d'uso.

CASO 1: RIUTILIZZO INTEGRALE IN SITO

MODULISTICA DA COMPILARE:

Autocertificazione ai sensi dell'Art. 185 per il riutilizzo integrale in sito

N.B. La dichiarazione deve essere inviata al solo COMUNE in cui è realizzato l'intervento.

CASO 2: RIUTILIZZO TOTALE O PARZIALE FUORI SITO

MODULISTICA DA COMPILARE:

- Allegato n. 6 DPR 120/2017: dichiarazione di utilizzo
- Allegato n. 7 DPR 120/2017: documento di trasporto
- Allegato n. 8 DPR 120/2017: dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.)

N.B. Le dichiarazioni devono essere inviate alle autorità competenti (ARPAV – COMUNE DI PRODUZIONE – COMUNE/COMUNI DI UTILIZZO) nei tempi e nei modi indicati dal caso 2.